

Consiglio regionale, 60 leggi ferme nei cassetti delle commissioni

L'inchiesta di "Repubblica": dalle politiche sociali al lavoro, norme in stand by. Maglia nera alle commissioni Cultura, Istruzione e Agricoltura. Borrelli: "Manca il personale, non c'è l'Ufficio legislativo che ci supporta"

di Alessio Gemma

Nei cassetti ci sono circa 60 proposte di legge. È il cuore dell'attività del consiglio regionale: produrre norme. Esaminarle nelle commissioni, dare un parere, e approvarle in aula. «Bisogna spingere - insiste Gennaro Oliviero, il presidente dell'aula - Quelle 60 proposte di legge vanno affrontate. L'ho detto ai presidenti delle commissioni che bisogna accelerare». Già, perché se una qualsiasi commissione in 5 mesi si riunisce solo 4 volte, è chiaro che le leggi non vedranno mai la luce dell'aula. Qualcuna è stata assegnata alle commissioni addirittura da novembre. Se poi si considera che il consiglio a sua volta si è riunito solo 4 volte in 5 mesi, ecco spiegata "la stasi" dell'attività che "delegittima l'istituzione", per usare le parole messe nero su bianco tre giorni fa dalla vicepresidente M5s Valeria Ciarambino.

Il giorno dopo la polemica sulla scarsa attività del palazzo al Centro direzionale, nell'era del De Luca bis, nessuno dei consiglieri vorrebbe passare per "fannullone" che intasca il mila euro lordi mensili (12 mila i presidenti di commissione). «Il netto in busta paga è inferiore, scriverlo - insistono - E in quelle cifre ci sono anche i rimborsi spese. Non siamo più la casta». Sarà. Ma a dare un'occhiata al "Veliero", il registro aggiornato al 9 aprile, con tutti i disegni di legge, le proposte, i regolamenti da approvare, è evidente che la macchina al momento è ingolfata. E al netto dei singoli consiglieri che propongono più o meno leggi, l'imbutto restano proprio le otto commissioni permanenti, presiedute dalla maggioranza. Per esempio si scopre che alla commissione Istruzione, Politiche Sociali e Cultura sono state assegnate da gennaio ben 17 leggi: ma si è riunita finora solo 4 volte, come risulta dal resoconto sul



▲ L'aula
La sede del Consiglio regionale al Centro direzionale

Bassolino
"È giusto convocare i consigli regionali e comunali: serve una forte discussione pubblica"

sito istituzionale. Eppure c'è da discutere di leggi come "interventi in favore dei coniugi separati o divorziati con figli minori a carico" presentata da Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. O di "misure di prevenzione e contrasto allo spreco alimentare" che porta la firma dei Cinque stelle.

A presiedere quella commissione è Bruna Fiola (Pd) che preferisce non rilasciare dichiarazioni. «Non si valuta il lavoro di una commissione solo dalle proposte di legge - avrebbe sbottato Fiola in consiglio - Io mi sono occupata in questi mesi di autismo, infanzia, assistenti sociali e l'ho fatto come presidente di commissione». L'altra commissione che ha all'attivo il numero più basso di riunioni, quattro da novembre, è Agricoltura, Caccia e Pesca. Ma ha una sola proposta di legge in giacenza. «Non mi posso inventare le leggi da approvare - allarga le braccia il presidente Francesco Emilio Borrelli - Me ne hanno passata una e subito l'ho calendarizzata. Poi

faccio maree di ispezioni, incontri, sto preparando una legge sulle api. Ho cento su cento di produttività. Le criticità ci sono, è vero. Sono dovute al Covid, alla mancanza di personale e al fatto che il consiglio regionale non ha un ufficio legislativo che ci supporta». A pesare non è tanto lo smartworking ma la stretta sulle assunzioni di portaborse e collaboratori dei consiglieri: i cosiddetti comandati. Sui quali si è abbattuta la scure recente della Corte dei conti. «Si lavora nelle ristrettezze - ammette Oliviero - Dirigenti che vanno in pensione, ho sollecitato tutti a darsi da fare». Niente alibi. Per votare le commissioni vanno convocate in presenza, è vero; ma gli incontri con sindaci, aziende, comitati, sindacati, possono essere fissati in videoconferenza. E in una circolare Oliviero ha chiarito alle commissioni: non c'è bisogno di invitare tutti, fatevi inviare le osservazioni per iscritto e procedete da remoto.

Si innestano pure quisquie politiche: «In commissione Sanità - rivela un consigliere della maggioranza - non essendoci l'assessore, tutto è concentrato nelle mani di De Luca: per fare un incontro è difficile avere l'interlocutore giusto». Non ci stanno i sindacati interni al consiglio: «Se l'organizzazione da remoto non funziona, non è colpa dei dipendenti o dello smartworking, previsto dalle norme. Non ci risulta alcuna indisponibilità da parte del personale tutto allo svolgimento dei propri compiti d'istituto. E i lavoratori cosiddetti "fragili" sono una piccola minoranza». È tempo di sfide importanti come il Recovery fund. «Serve una più forte discussione pubblica - dice l'ex presidente della Regione Antonio Bassolino - una voce unitaria per tutto il Sud. È giusto convocare i consigli regionali e i consigli comunali come Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio di Intesa Sanpaolo

Agroalimentare export campano primo nel Sud

di Marina Cappitelli

In piena pandemia, la Campania è la regione con la maggiore crescita delle esportazioni nel settore dell'agroalimentare. Non solo le imprese campane guadagnano il primato ma grazie al loro andamento limitano anche i danni della crisi dell'export nel Mezzogiorno, causata dall'emergenza sanitaria. È il dato che emerge dal Monitor dei distretti del Mezzogiorno della Direzione Studi e Progetti di Intesa Sanpaolo.

La Campania registra il +1,5% soprattutto per i risultati conseguiti dall'alimentare napoletano con un incremento a doppia cifra dell'export negli Stati Uniti e nel Regno Unito (+18,1%) e pari a circa 132 milioni di euro aggiuntivi di valori esportati. In particolare, come rileva lo studio, è il Pastificio Garofalo, storica azienda di Gragnano a conseguire nel 2020 ottime performance: chiude l'anno con un fatturato di circa 220 milioni di euro. Ovvero un aumento del 35% rispetto al 2019, realizzato per oltre il 50% all'estero. La pasta di Gragnano conquista soprattutto il mercato statunitense, ma il trend positivo ha riguardato anche i mercati europei più strategici, come Regno Unito, Francia e Germania. A crescere anche le Conserve di Nocera (+12,3%) grazie al forte impulso delle vendite sul mercato europeo e negli Stati Uniti e l'alimentare di Avellino (+7,1%). Buon andamento delle vendite in Germania e Regno Unito per l'agricoltura della Piana del Sele (+4,1%), mentre la mozzarella di bufala campana migliora lievemente il trend (+0,2%) grazie all'export in Francia. Registrano un forte arretramento e perdono terreno invece in quasi tutti i principali sbocchi commerciali europei ed extraeuropei le calzature napoletane (-38,9%), la Concia di Solofra (-40,7%) e l'abbigliamento del napoletano (-33%).

Non solo nell'agroalimentare: Napoli fa da traino anche nelle esportazioni dei Poli farmaceutici del Mezzogiorno. L'anno scorso il Polo farmaceutico di Napoli ha registrato un incremento del 16,4% con un rimbalzo delle vendite nelle principali mete commerciali: Germania, Francia e Spagna. Confermando e continuando il trend positivo intrapreso dal 2016. Anche in questo caso se i Poli tecnologici del Mezzogiorno segnano un incremento dell'8,6%, in controtendenza rispetto all'andamento del dato nazionale (+1,6%) è proprio grazie alle vendite del Polo farmaceutico di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

E il Comune vara i corsi sui sogni dei dipendenti per il benessere sul lavoro



▲ Palazzo San Giacomo sede del Comune

Per migliorare il benessere lavorativo i dipendenti del Comune inizieranno a raccontarsi i loro sogni. Sì, i sogni. Non è la proposta di un redi-vivo Sigmund Freud entrato a far parte della giunta di Magistris. No, è una iniziativa promossa dall'assessore alle Pari opportunità Francesca Menna. Si chiama "Social Dreaming", si tratta di un ciclo di incontri a cui parteciperanno 60 lavoratori di Palazzo San Giacomo che hanno aderito al progetto. Si vedranno con una esperta della università Federico II, Tiziana Liccardo del centro Sinapsi (Servizi per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti). Tutto gratuito, è da premettere. Quattro o cinque incontri ogni mese della durata di 90 minuti ciascuno.

«Per la prima volta la tecnica del "Social Dreaming" viene utilizzata all'interno di una pubblica amministrazione», è quanto è emerso due giorni fa nel corso della commissione Pari opportunità presieduta da Francesco Vernetti.

«Social Dreaming - ha spiegato l'assessore Menna - è una tecnica di lavoro di gruppo che valorizza il contributo che i sogni possono offrire alla comprensione della realtà la-

vorativa, sociale e istituzionale. A partire dalla condivisione del racconto dei propri sogni, sarà possibile ricercare associazioni e punti di contatto tra le diverse esperienze oniriche, in modo da definire critici-

tà e opportunità del contesto lavorativo e migliorare il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici». Menna è stata consigliera del M5S: dopo essersi dimessa, è stata nominata in giunta dal sindaco a novembre

2019. Social Dreaming rientra tra le iniziative promosse nell'ambito di "Marzo Donna 2021". Il fatto che una sessantina di dipendenti voglia cimentarsi in questa nuova esperienza di formazione per Menna rappresenta «un segnale incoraggiante che mostra l'importanza di rimettere la persona al centro delle politiche per il benessere lavorativo». Chissà che questo approccio così sperimentale non possa dare i suoi frutti anche sulle performance dei dipendenti del Comune. Ci crede poco, tra gli altri, il consigliere M5s Matteo Brambilla: «Personalmente credo che ai dipendenti basterebbe che si iniziasse a valorizzarli, a fare loro formazione continua, a dare loro strumenti di lavoro moderni, efficaci. Insomma che si iniziasse un percorso completamente diverso da quello seguito da questa amministrazione. Il distacco dalla realtà quotidiana crea la presunzione di poter dettare le regole, di avere le soluzioni dall'alto per i disagiati. Scherzosamente un dipendente mi ha detto: "Consigliere, io la notte sogno Belen, lo posso dire?". Sogna ragazzo sogna».

— alessio gemma

© RIPRODUZIONE RISERVATA